

# PARTITI E ELEZIONI POLITICHE

## DAL 1946 AL 1958

*Abbiamo pubblicato nei fascicoli precedenti i risultati delle elezioni del 1946 per l'Assemblea Costituente e del 1948, del 1953 e del 1958 per la Camera dei Deputati riguardanti i tre più forti partiti dello schieramento politico italiano: D.C., P.C.I. e P.S.I. (1). Presentiamo ora i dati corrispondenti dei partiti minori attualmente rappresentati alla Camera: P.S.D.I., P.R.I., P.L.I., Monarchici, M.S.I.*

*Premettiamo tuttavia qualche dato riassuntivo sui partiti maggiori, che evidenzia il loro peso complessivo nel paese e nel Parlamento e permetta il confronto diretto tra di essi sotto quegli aspetti generali che abbiamo già precedentemente considerato.*

### I TRE PARTITI DI MASSA

**1.** Ecco innanzi tutto la percentuale dei voti globalmente ottenuti dai tre maggiori partiti nelle suddette elezioni politiche e riferita al totale dei voti validi:

1946	1948	1953	1958
74,9	79,5	75,3	79,2

Si hanno due massimi nel 1948 e nel 1958, che praticamente si equivalgono. Il primo è dovuto esclusivamente alla D.C., i cui voti hanno allora anzi compensato anche le perdite subite dagli altri due partiti considerati; il secondo, parte alla D.C. (+ 2,2%) e parte al P.S.I. (+ 1,5%), mentre il P.C.I., che dal 1946 al 1953 aveva pur visto aumentare la sua percentuale del 3,6%, tra il 1953 e il 1958 è rimasto stazionario.

La preferenza dell'elettorato per i tre grandi partiti di massa non è stata quindi, nelle elezioni politiche finora succedutesi, mai seriamente intaccata.

**2.** Fino a tempi assai recenti, la discriminante politica all'interno di questo grande gruppo dei partiti di massa poteva con sufficiente chiarezza essere stabilita tra comunismo e socialismo, da una parte, e democrazia cristiana, dall'altra. Le posizioni di forza dei due grandi blocchi possono essere così sommariamente illustrate sul piano delle singole province:

(1) Per la D.C., vedi *Aggiornamenti Sociali*, (febbraio) 1963, pp. 143-148 [rubr. 720]; per il P.C.I., vedi *ibidem*, (gennaio) 1963, pp. 65-70 [721]; per il P.S.I.U.P., il P.S.I., il F.D.P. e la somma dei voti socialisti e comunisti, vedi *ibidem*, (marzo) 1963, pp. 217-228 [rubr. 722].

— 1946, maggioranza assoluta per i socialcomunisti in 31 (2) e per i democristiani in 6 province; maggioranza relativa rispettivamente in 8 e in 60 province; percentuale superiore al 24%, ma nessun tipo di maggioranza, rispettivamente in 30 e in 14 province; totale rispettivamente 69 e 80 province (3).

— 1948, maggioranza assoluta per i socialcomunisti in 10 e per i democristiani in 40 province; maggioranza relativa rispettivamente in 12 e in 28 province; percentuale superiore al 24%, senza maggioranza né assoluta né relativa, rispettivamente in 39 e in 21 province; totale rispettivamente 61 e 89 province.

— 1953, maggioranza assoluta per i socialcomunisti in 15 e per i democristiani in 14 province; maggioranza relativa rispettivamente in 19 e in 63 province; percentuale superiore al 24%, senza alcuna maggioranza, rispettivamente in 41 e in 12 province; totale rispettivamente 75 e 89 province.

— 1958, maggioranza assoluta per i socialcomunisti in 16 (4) e per i democristiani in 19 province; maggioranza relativa rispettivamente in 18 e in 58 province; percentuale superiore al 24%, senza alcuna maggioranza, in 49 e in 13 province; totale rispettivamente 83 e 90 province.

## 1) Socialisti e comunisti.

1. Le province in cui i socialcomunisti hanno in modo stabile, almeno tendenzialmente, la maggioranza assoluta dei voti si trovano tutte, tranne Mantova, in Emilia, in Toscana e in Umbria. Si tratta, in Emilia, di Reggio, Modena, Bologna e, soprattutto, Ferrara; in Toscana e in Umbria di tutte le province tranne Lucca e Massa. La punta massima dei voti socialcomunisti è stata toccata da Ferrara nel 1946 col 77,4%. Ferrara e Siena sono inoltre le sole province italiane che generalmente conservano una maggioranza superiore al 60%.

2. Esiste poi una larga zona nel centro-ovest padano in cui i voti socialcomunisti sono persistentemente superiori al 40% (in qualche caso lo rasentano): sono le province emiliane di Parma e Piacenza, quelle lombarde di Cremona e di Pavia, quelle piemontesi di Novara, Vercelli e Alessandria. A cui possiamo aggiungere Savona, Genova e La Spezia, in Liguria, e Massa in Toscana.

La provincia di Rovigo nel Veneto (finitima a quella di Ferrara) che nel 1946 aveva, come del resto tutte le altre sopra menzionate, la maggioranza assoluta, dal 1948 al 1958 persistentemente la rasenta. Ravenna, Forlì e Pesaro sfiorano (e in due casi anzi toccano) la maggioranza assoluta; Ancona segue a qualche distanza, conservando, tranne che nel 1948, una percentuale superiore al 40%. Nel Lazio, Viterbo risente della vicinanza di Siena e Grosseto, restando, nel 1958, appena al di sotto del 40%.

(2) Tra cui la Valle d'Aosta, dove i socialcomunisti erano raggruppati con altre forze nel *Fronte Democratico Progressivo Repubblicano*.

(3) Questo totale indica ovviamente il numero di province in cui i due blocchi hanno ottenuto una percentuale comunque superiore al 24%.

(4) Tra cui la Valle d'Aosta, dove l'eletto è però dell'*Union Valdôtaine*.

Isole di forte influenza socialcomunista si hanno, nel *Mezzogiorno*, a Pescara (che supera il 40% nel 1958), a Foggia (persistente superiore al 40%, tranne che nel 1948), a Matera (che si aggira attorno al 40% nel 1953 e nel 1958). In Sicilia il 40% è raggiunto da Agrigento nel 1953 e nel 1958, e da Caltanissetta nel 1958; forti percentuali persistenti (tra il 30 e il 40% nelle due ultime elezioni) si hanno pure a Ragusa, Enna, Siracusa, Trapani. In Sardegna solo Cagliari supera il 30% nel 1953 e nel 1958.

3. Se consideriamo comunisti e socialisti distintamente, possiamo osservare che il **P.C.I.** ottiene persistentemente la **maggioranza relativa** dei voti nelle province emiliane, tranne che a Parma e a Piacenza; in quelle toscane, tranne che a Lucca, Massa e Arezzo (dove tuttavia l'ha ottenuta nel 1946 e in seguito ha conservato una percentuale superiore al 30%); e in provincia di Terni.

Una stabile percentuale **superiore al 24%** si ha, nella *Valle Padana*, a Rovigo, Parma e Piacenza (tranne che nel 1946), Mantova e Pavia, Alessandria e Vercelli. In Liguria, a Genova, Savona e La Spezia; nelle Marche, a Pesaro e Ancona (tranne che nel 1953); in Umbria, a Perugia; nel Lazio, a Viterbo (dal 1953). Nel *Mezzogiorno* si ha una percentuale stabilmente superiore al 24% nelle province finitime di Pescara e Teramo, nella provincia di Foggia (già dal 1946); in quelle, confinanti, di Taranto e Matera; e in quelle sicule di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa.

4. I socialisti hanno ottenuto la **maggioranza relativa** solo a Mantova, Pavia, Rovigo e Parma nel 1946, province che appartengono tutte alla zona padana di media influenza socialcomunista. **Superiori al 24%** sono le province di Alessandria (tranne che nel 1953), Novara e Vercelli (tranne che nel 1958); tutte le province lombarde tranne Bergamo e Brescia (e Sondrio nel 1953); Rovigo, Venezia e, se prescindiamo dal 1953, anche Belluno, Verona e Udine; Genova; Ferrara e, tranne che nel 1953, anche Parma e Piacenza; Massa (ma non nel 1953); Perugia e Terni (quest'ultima non nel 1946).

Nel *Mezzogiorno* e nelle Isole i socialisti non hanno mai raggiunto una volta il 24%. Manifestamente si tratta di un partito, che finora ha avuto seguito soprattutto nel Nord e, ancora, nelle province più specificamente padane di media marxistizzazione. A questa categoria possono sotto qualche rispetto accedere anche le province umbre.

5. A ben considerare, le **variazioni dell'elettorato socialcomunista** nelle successive prove elettorali appaiono molto più forti e significative di quanto generalmente si pensi. Ciò è già visibile sul piano nazionale, specialmente tra il 1946 e il 1948 ( $-8,7\%$ ) e tra il 1948 e il 1953 ( $+4,4\%$ ). Ma risulta più evidente se si osservano i dati provinciali.

Nel 1946, l'Italia presenta due tendenze nettamente diverse: a nord di una linea ideale che passa, presso a poco, tra Roma e Pescara si hanno le province in cui i voti socialcomunisti superano, praticamente sempre, il 30% dei voti validi. Percentuali inferiori appena di qualche

decimo si hanno a Treviso, Lucca e Ascoli Piceno; e nelle province intermedie di Roma, Rieti e L'Aquila. Un salto brusco in Abruzzo, tra Pescara (34,8%) e Chieti (12,6%) e un passaggio graduale nel Lazio, da Viterbo (32,9%) a Frosinone (17,1%), ci portano ai valori assai inferiori del Sud. Superano tuttavia il 30% Foggia e Taranto, in Puglia, e Agrigento e Ragusa, in Sicilia.

Nel 1948, queste tendenze si invertono: le province del Nord e del Centro, fino alle soglie del Lazio e degli Abruzzi, diminuiscono fortemente; nel Mezzogiorno si ha generalmente un aumento: poche province hanno un andamento contrario, massima eccezione quella di Potenza (- 6,8%).

Nel 1953, si ha la ripresa socialcomunista, particolarmente sensibile nelle province finora meno toccate dalla propaganda marxista come Cuneo, Bergamo, Brescia, le province venete tranne Rovigo (in cui invece si ha una lieve diminuzione), Imperia, Lucca, Massa, e in tutte le province delle altre regioni centro-meridionali: e anche in queste un minimo relativo di aumento si trova proprio a Foggia (+ 2,1) dove l'influenza socialcomunista era già forte.

Nel 1958, le variazioni sono meno sensibili. L'aumento sul piano nazionale (+ 1,6%) è dovuto praticamente al ricupero dei socialisti. Sul piano provinciale si segnalano aumenti soprattutto nelle province emiliane (già assai rosse) e in quelle del Mezzogiorno; anche a questo livello è rilevante la parte che tocca al socialismo.

## 2) Democrazia Cristiana.

1. La più vasta zona in cui l'elettorato democristiano appare in maggioranza assoluta in modo stabile (cioè dal 1946 o dal 1948) comprende le province lombarde di Como, Sondrio, Bergamo e Brescia, tutte le province venete, tranne Venezia e Rovigo, e quelle di Trento e di Udine. A queste vanno aggiunte le province di Cuneo e di Lucca, rispettivamente in Piemonte e in Toscana.

Una zona secondaria di stabile prevalenza democristiana si ha nel gruppo di province limitrofe di Chieti (Abruzzi), Campobasso (Molise) e Frosinone (Lazio), in cui la D.C. ottenne la maggioranza assoluta dei voti nel 1948 e nel 1958, relativa nelle altre due consultazioni elettorali. Lo stesso si ebbe a Macerata (Marche), Lecce (Puglie) e Nuoro (Sardegna).

2. Se, come abbiamo fatto per i socialcomunisti, cerchiamo di definire, certo grossolanamente, le zone in cui la D.C. mantiene, in modo praticamente stabile, una percentuale superiore al 40%, vediamo che esse sono costituite:

— nel *Nord*, da una serie di province periferiche all'area veneto-lombarda di maggioranza assoluta, cioè, a est, da Gorizia e Venezia, a sud, da Cremona (dal 1948) e Piacenza (dal 1948), a ovest, da Varese, Novara (dal 1948, dato che anche nel 1953 la sua percentuale è inferiore al 40% solo di qualche decimo) e Aosta;

— nel *Nord-Ovest*, da alcune province limitrofe a quella di Cuneo, cioè Asti (dal 1948), Savona (dal 1948) e Imperia;

— nel *Centro Sud*, dal gruppo compatto delle province abruzzesi (unica sensibile eccezione è Pescara nel 1946), a cui accedono le province

marchigiane di Ascoli Piceno e Macerata (entrambe dal 1948), quelle laziali di Frosinone (dal 1948) e di Rieti (che però nelle due ultime consultazioni sta al di sotto di qualche decimo); tale zona si prolunga, lungo la dorsale appenninica, nelle province campane di Benevento e Avellino (dal 1948), in quella lucana di Potenza (pure dal 1948) fino alle province calabre di Cosenza e Catanzaro (entrambe dal 1948);

— in Sicilia, da Catania (meno qualche decimo nel 1953), Caltanissetta (dal 1948) e Agrigento (dal 1948); in Sardegna, da Sassari e Nuoro.

Le altre province del Mezzogiorno continentale e insulare hanno superato il 40% nel 1948 e nel 1958, tranne Napoli che l'ha superata solo nel 1948. Hanno pure superato tale percentuale solo nel 1948: Pavia e Parma, nel Nord; Pesaro, Ancona, Firenze, Massa e Pistoia, nel Centro.

3. Confrontando ora la D.C. con i due partiti dell'estrema sinistra presi separatamente, essa detiene una stabile maggioranza almeno relativa in tutte le regioni del Mezzogiorno, continentale e insulare, e nel Lazio fin dal 1946; in Liguria, Piemonte, Lombardia e Venezie (5), almeno fin dal 1948 (a quanto si può facilmente dedurre dalla somma dei voti ottenuti dall'F.D.P.: ed è il caso di La Spezia, Pavia, Mantova e Rovigo); in Emilia, a Piacenza dal 1946 e a Parma dal 1948; in Toscana, a Lucca e Massa dal 1946 e ad Arezzo dal 1948; nell'Umbria, a Perugia dal 1948; nelle Marche, a Pesaro e Ancona dal 1948 e a Macerata e ad Ascoli Piceno dal 1946.

4. La mobilità dell'elettorato democristiano presenta, nelle singole prove elettorali, caratteristiche in parti complementari a quella dell'elettorato socialcomunista.

I forti aumenti del 1948 riguardano tutte le province d'Italia, però sono, il più delle volte, meno sensibili nelle province dell'Emilia e della Toscana. E meno accentuato è anche l'aumento di Foggia, che si distingue pure, tra le province meridionali, per le sue preferenze verso l'estrema sinistra; però incrementi simili si sono verificati anche in altre province del Sud, che non presentano le stesse caratteristiche.

Nel 1953, la generale diminuzione dei voti democristiani è assai meno accentuata nelle province più « rosse », cioè quelle dell'Emilia e della Toscana e, anche qui, la diminuzione è più accentuata a Piacenza, Lucca e Massa, cioè nelle province meno toccate dal socialcomunismo.

Nel 1958 i recuperi più forti si hanno nelle province del Mezzogiorno continentale e insulare. E' pure da notare l'aumento in alcune zone di elettorato tradizionalmente democristiano come Cuneo e Asti, nel Piemonte, e le province venete; aumento che è contemporaneo a una diminuzione dei voti comunisti. Flessioni per la D.C. si hanno qua e là in alcune province dell'Italia centrale, tra cui Roma e Firenze, e settentrionale, tra cui Bologna e specialmente Milano.

Riassumendo per quanto riguarda l'andamento complessivo dei tre maggiori partiti, si nota un certo alternarsi delle preferenze degli elettori che, nel 1946 e 1953, favorisce le estreme sinistre e, nel 1948 e 1958, la Democrazia Cristiana. L'ampiezza del moto

(5) Fa naturalmente eccezione Bolzano per la presenza del Partito Popolare Sudtirolese.

pendolare dell'opinione elettorale appare però assai maggiore tra le due prime consultazioni che tra le due ultime. L'esame dell'andamento elettorale dei partiti minori contribuirà a indicarci la parte che nel determinare l'ampiezza di tale moto hanno le zone intermedie o comunque disponibili dell'elettorato italiano. Conviene però subito aggiungere come l'espansione dei socialisti nel 1958, in contrasto con l'arresto comunista, manifesti una incidenza dell'ultimo spostamento di opinione, fin nel campo proprio delle sinistre.

## PARTITI MINORI

Dei partiti minori, l'unico presente con una propria sufficiente autonomia alle elezioni politiche nazionali fin dal 1946 è il partito repubblicano. Neofascisti, monarchici (P.N.M.) e socialdemocratici (P.S.L.I.) si presentano per la prima volta nel 1948. I liberali entrano con altre forze, sia nel 1946 sia nel 1948, nel Blocco della Libertà; sul piano politico nazionale, riprendono in pieno la loro propria fisionomia solo nel 1953. Nei dati che pubblichiamo possiamo seguire i risultati ottenuti dai singoli partiti dal momento della loro presentazione come forza politica autonoma.

L'insieme di questi partiti e delle altre forze, pure minori, che non sono più attualmente rappresentate alla Camera, ha la sua espansione massima nel 1946 (25,1%) e nel 1953 (24,7%), minima nel 1948 (20,5%) e nel 1958 (20,8%). Presi assieme, presentano quindi un movimento di espansione e contrazione di senso opposto a quello della Democrazia Cristiana e conforme a quello dell'estrema sinistra. Il loro spazio elettorale deve perciò, in parte, ricoprire quello democristiano.

Bisogna pure osservare che la loro importanza politica non va misurata, né esclusivamente né principalmente, secondo la consistenza quantitativa del loro elettorato. A parte ogni altra considerazione, il loro influsso in Parlamento è tanto più forte quanto più i partiti maggiori hanno bisogno del loro appoggio per formare una maggioranza di governo. E neppure tale appoggio può essere considerato soltanto sotto l'aspetto numerico. Di fatto il loro atteggiamento ha avuto grande importanza soprattutto durante la seconda e la terza legislatura (1953 e 1958).

### 1) Partito Repubblicano Italiano (P.R.I.).

Il P.R.I., che nel 1946 ottiene il 4,4% del totale dei voti validi, subisce una prima forte diminuzione di suffragi nel 1948, passando al 2,5%, e una seconda nel 1953, scendendo fino all'1,6%. Nel 1958 conserva più o meno queste ultime posizioni ottenendo l'1,4%.

Nel 1946 il P.R.I. supera il 20% dei voti validi nelle province di Ravenna, Forlì, Ancona, Grosseto e Latina. Ancora nel 1958 queste stesse province segnano presso a poco le **zone in cui l'elettorato è rimasto maggiormente fedele al piccolo partito:** - zona adriatica (Romagna-Marche); - zona toscana (soprattut-

to attorno a Massa e a Grosseto); - zona laziale, cui si aggiunge la provincia di Terni. Isolate con percentuali ancor relativamente consistenti Trapani e Trieste.

Le più forti perdite tra il 1946 e il 1958 si hanno a Latina (— 20,2%) e ad Ancona (— 16,2%). Solo Ravenna e Forlì conservano nell'ultima prova elettorale una percentuale superiore al 10% (6).

### 2) Socialdemocratici.

Sorta per scissione dal P.S.I.U.P. nel gennaio 1947 (7), inizialmente con la denominazione P.S.L.I., la socialdemocrazia si presenta nelle elezioni politiche del 1948 in una lista che raccoglie diverse correnti socialiste dissidenti, detta di Unione Socialista e ottiene il 7,1% del totale dei voti validi. Nelle successive elezioni politiche i socialdemocratici si riducono rispettivamente al 4,5% e al 4,6%. Il seguito maggiore lo ottengono fin dall'inizio nell'Italia settentrionale, dove anche nel 1958 si trovano tutte le province in cui la percentuale dei voti socialdemocratici supera il 5%; nel resto d'Italia le sole province che superano tale percentuale sono Pistoia e Salerno.

L'andamento dei voti socialdemocratici è stato, almeno negli anni scorsi, chiaramente condizionato non solo dalla politica del partito socialdemocratico stesso, ma anche da quella del P.S.I. In genere si può dire che una politica più rigidamente centrista da parte socialdemocratica tendeva a provocare una fuga di voti verso il P.S.I., mentre una politica più strettamente fusionista da parte dei socialisti favoriva i socialdemocratici (8).

### 3) Monarchici.

I monarchici si presentano per la prima volta alle elezioni politiche del 1948 come Partito Nazionale Monarchico (P.N.M.) e ottengono subito i loro maggiori successi in **Campania**, **Puglia** e **Sicilia**. Nelle province del Nord il P.N.M. raggiunge l'1,0% solo a Belluno; in quelle del Centro solo ad Ascoli Piceno; il suo elettorato prende una certa consistenza solo a sud della linea

(6) Sul P.R.I. vedi *Aggiorn. Soc.*, (maggio e giugno) 1956, pp. 305-310 e 371-378, [rubr. 725].

(7) Sulle vicende che hanno portato alla costituzione del partito socialdemocratico vedi *Aggiorn. Soc.*, (aprile, maggio, giugno, dicembre) 1952, pp. 139-146, 179-186, 225-232, 419-426, e (gennaio) 1953, pp. 27-36, [rubr. 722].

(8) I due partiti riuniti totalizzano, sul piano nazionale, nel 1953 il 17,2% e nel 1958 il 18,9% dei voti validi (il P.S.I.U.P. nel 1946 raggiunse il 20,7%). Nel 1958 ottengono una percentuale superiore al 20% in oltre due terzi delle province dell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso): il massimo si ebbe a Ferrara col 31,6%, il minimo ad Ascoli Piceno col 14,8%. Nelle province del Lazio e dell'Italia meridionale e insulare la percentuale si mantiene, nella grande maggioranza dei casi, tra il 10% e il 20%: il massimo si ha a Rieti col 20,3% e il minimo a Campobasso col 6,3%. Per quanto riguarda le trasfusioni di voti tra i due partiti, anche e soprattutto nelle amministrative, si veda *Aggiornamenti Sociali*, (gennaio) 1961, p. 40, [rubr. 254].

ideale Roma-Pescara, che già abbiamo segnalato per altri fenomeni elettorali. La percentuale sul piano nazionale è del 2,8%.

Il 1953 segna il momento della massima espansione del partito. Supera il 20% in tutte le province campane; rafforza le posizioni in Puglie e in Sicilia e in genere in tutta l'Italia meridionale e insulare. Aumenta anche nel Nord, specialmente in Piemonte, anzi ad Asti raggiunge la percentuale, eccezionale per la zona, del 17,2%. Poco seguito continua invece a raccogliere nelle regioni centrali (Emilia, Toscana, Marche, Umbria). La percentuale nazionale raggiunge il 6,9%.

Nel 1958 i monarchici si presentano divisi nei due partiti Partito Nazionale Monarchico e Partito Monarchico Popolare (P.M.P.) (9). Scendono sul piano nazionale al 4,8%. Perdono le posizioni conquistate nel Nord (Asti scende al 5,6%). E anche nel Sud solo Napoli rasenta il 20% e si mantiene al di sopra del 10% soltanto in Campania, a Messina e a Sassari. Alla diminuzione dei monarchici corrisponde, soprattutto in Puglia e in Campania, un aumento d.c.

#### 4) Movimento Sociale Italiano.

Esordisce nelle elezioni del 1948 e ottiene il 2,0% dei voti validi, su piano nazionale. Le province, dove questa percentuale è superata, sono tutte quelle dell'Italia meridionale e insulare, del Lazio e dell'Umbria, più Ascoli Piceno e Lucca. Nel 1953 anche il M.S.I. raggiunge la sua massima espansione, ottenendo il 5,9% dei voti sul piano nazionale. Superano il 5%, nel Nord, soltanto Imperia, Gorizia e Udine; nel Centro, Massa, Lucca e Grosseto, l'Umbria, Ascoli Piceno e Macerata, il Lazio meno Frosinone; e tutte le province del Sud continentale e insulare.

Le elezioni del 1958 segnano una diminuzione in quasi tutte le province; la sola importante eccezione si ha in Puglia specialmente a Bari e a Brindisi. Punti di forza del partito restano comunque, nel Nord, Bolzano, Gorizia e specialmente Trieste (15,7%); nel Centro, l'Umbria e il Lazio specialmente con Roma (11,5%); nel Sud, le Puglie, specialmente con Brindisi, Lecce e Taranto (che superano tutte e tre il 10%); e la Sicilia, specialmente con Trapani (10,2%). Per quanto riguarda l'Italia meridionale, le percentuali più basse sono state raggiunte in Campania e in Lucania, certo in parte anche per la concorrenza dei monarchici (10).

#### 5) Partito Liberale Italiano.

L'elettorato liberale è meno legato di quello di altri partiti minori a zone determinate del territorio nazionale, forse anche

(9) Sulla scissione monarchica e sull'indole dei due partiti, vedi A. S., *Aspetti e problemi dei partiti monarchici*, in *Aggiorn. Soc.*, (marzo) 1952, pp. 123-128, [rubr. 725].

(10) Sul M.S.I. vedi *Aggiorn. Soc.*, (gennaio) 1957, pp. 47-60, e (giugno) 1960, pp. 321-326, [rubr. 724].

perché il P.L.I. si rivolge a **ceti sociali ben definiti** ma presenti, in certa misura, in tutte le province d'Italia. Nel Nord spiccano tuttavia le percentuali di alcune province del Piemonte come Cuneo, Torino e Asti, di Vicenza, nel Veneto, e, nel 1958, quella di Milano; nel Centro, quella di Rieti; nel Sud, quelle del gruppo di province limitrofe di Campobasso, Benevento e Caserta, cui va aggiunta Lecce nel 1953; in Sicilia spicca Messina, presumibilmente per la personalità dell'on. Martino, ma si distinguono pure Palermo e Siracusa, già nel 1953, e anche Trapani ed Enna, nel 1958.

Tra il 1953 e il 1958 il P.L.I. è aumentato dal 3,0% al 3,5%, seguendo l'andamento degli altri partiti del vecchio centro democratico, eccettuati i repubblicani (11).



Dopo le elezioni politiche del 1958 particolare importanza hanno avuto le **amministrative del 1960**, il cui risultato più notevole è stato lo sfaldamento dell'elettorato monarchico (P.D.I.). Le ultime amministrative parziali, che si sono tenute nel 1962, riguardano un numero troppo piccolo di province per costituire un sufficiente sondaggio delle nuove tendenze della pubblica opinione (12).

Le incognite della nuova consultazione politica sono **dal punto di vista politico**: — le reazioni dell'elettorato socialista di fronte alla polemica in atto tra P.C.I. e P.S.I. e nello stesso interno del P.S.I.; — quelle dell'elettorato democristiano alla costituzione del governo di centro-sinistra; — come voterà quella parte dell'elettorato che nel 1953 e nel 1958 ha votato monarchico.

**Dal punto di vista economico-sociale** sarà inoltre da vedere come reagirà in genere tutta quella parte dell'elettorato italiano, che più ha beneficiato dell'aumentato benessere economico, e come si comporteranno gli elettori che l'evoluzione economica del paese ha spinto a spostarsi dalla campagna alla città o più genericamente dalle regioni meno favorite a quelle maggiormente sviluppate: fenomeno quest'ultimo che comporterà certamente ripercussioni anche nelle zone di più intensa emigrazione.

Proprio in seguito a queste migrazioni interne si sa che il peso dell'elettorato del Nord è considerevolmente aumentato rispetto a quello del Sud e delle Isole, e così pure è quantitativamente aumentato l'elettorato cittadino rispetto a quello rurale, impiegatizio e operaio rispetto a quello contadino.

Le elezioni del 28 aprile 1963 giungono in un momento di intensa trasformazione e di grande mobilità della società italiana. Hanno perciò una importanza del tutto particolare.

(11) Sul P.L.I. vedi *Aggiorn. Soc.*, (gennaio) 1952, pp. 15-20; (novembre) 1955, pp. 455-462; e (febbraio) 1956, pp. 101-110, [rubr. 723].

(12) Per le amministrative del 6 novembre 1960, vedi il commento e i dati pubblicati in *Aggiorn. Soc.*, (gennaio) 1961, pp. 33-52; per quelle del 10 giugno 1962, vedi *ibidem*, (maggio) 1962, pp. 349-356.

VOTI OTTENUTI DAI SOCIALDEMOCRATICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Alessandria	33.412	9,9	26.241	7,9	28.949	8,5	-7.171	-2,0	2.708	0,6	-4.463 -1,4
Asti	14.527	9,2	10.957	7,3	12.475	8,3	-3.570	-1,9	1.518	1,0	-2.052 -0,9
Cuneo	43.955	11,9	30.006	8,5	29.390	8,2	-13.949	-3,4	-616	0,3	-14.565 -3,7
Novara	28.513	10,3	15.166	5,4	17.783	5,9	-13.347	-4,9	2.617	0,5	-10.730 -4,4
Torino	120.161	12,9	75.560	7,8	86.217	7,7	-44.601	-5,1	10.657	0,1	-33.944 -5,2
Vercelli	27.222	10,5	20.660	8,0	15.758	5,8	-6.553	-2,5	-4.911	-2,2	-11.464 -4,7
Genova	57.218	9,7	40.436	6,5	40.322	6,0	-16.782	-3,2	-114	0,5	-16.896 -3,7
Imperia	15.635	14,9	9.874	9,1	10.506	8,6	-5.761	-5,8	632	0,5	-5.129 -6,3
La Spezia	7.996	5,5	6.257	4,2	6.493	4,1	-1.739	-1,3	236	0,1	-1.503 -1,4
Savona	16.435	10,6	11.993	7,4	10.554	6,1	-4.442	-3,2	-1.439	-1,3	-5.881 -4,5
Bergamo	27.186	7,4	20.640	5,4	20.500	5,0	-6.546	-2,0	-140	-0,4	-6.686 -2,4
Brescia	28.669	6,1	19.559	4,0	24.997	4,8	-9.110	-2,1	5.438	0,8	-3.672 -1,3
Como	34.593	10,2	20.803	5,9	23.180	6,1	-13.790	-4,3	2.377	0,2	-11.413 -4,1
Cremona	13.752	5,8	9.649	4,1	7.754	3,2	-4.103	-1,7	-1.895	-0,9	-5.998 -2,6
Mantova	25.602	9,6	16.770	6,3	11.658	4,3	-8.832	-3,3	-5.112	-2,0	-13.944 -5,3
Milano	163.677	10,6	107.737	6,6	127.787	6,9	-55.940	-4,0	20.050	0,3	-35.890 -3,7
Pavia	35.790	10,3	20.195	5,8	21.566	5,9	-15.595	-4,5	1.371	0,1	-14.224 -4,4
Sondrio	11.050	13,9	4.555	5,9	6.395	7,3	-6.495	-8,0	1.840	1,4	-4.655 -6,6
Varese	33.820	11,4	19.700	6,3	24.419	7,0	-14.120	-5,1	4.719	0,7	-9.401 -4,4

## VOTI OTTENUTI DAI SOCIALDEMOCRATICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Bolzano	9.820	6,0	6.286	3,3	7.246	3,4	-3.534	-2,7	960	0,1	-2.574	-2,6
Trento	22.114	9,2	18.454	7,8	22.330	9,0	-3.660	-1,4	3.876	1,2	-216	-0,2
Belluno	20.803	15,9	16.101	12,3	15.861	11,7	-4.702	-3,6	-240	-0,6	-4.942	-4,2
Padova	30.080	7,6	15.880	4,0	18.239	4,4	-14.200	-3,6	2.359	0,4	-11.841	-3,2
Rovigo	18.640	9,6	11.202	5,7	8.669	4,5	-7.438	-3,9	-2.533	-1,2	-9.971	-5,1
Treviso	43.590	12,6	26.631	8,0	30.687	8,8	-16.959	-4,6	4.056	0,8	-12.903	-3,8
Venezia	39.272	9,8	20.928	5,0	26.204	6,0	-18.344	-4,8	5.276	1,0	-13.068	-3,8
Verona	38.453	10,1	18.285	4,7	19.528	4,8	-20.168	-5,4	1.243	0,1	-18.925	-5,3
Vicenza	30.932	9,0	14.918	4,4	19.704	5,5	-16.014	-4,6	4.786	1,1	-11.228	-3,5
Gorizia	5.347	6,7	5.095	6,1	5.860	6,4	-252	-0,6	765	0,3	513	0,3
Trieste	—	—	—	—	13.959	6,4	—	—	—	—	—	—
Udine	71.032	14,9	35.279	7,9	40.590	8,7	-35.753	-7,0	5.311	0,8	-30.442	-6,2
Bologna	55.796	11,4	46.501	9,0	47.596	8,5	-9.295	-2,4	1.095	-0,5	-8.200	-2,9
Ferrara	25.465	10,3	19.889	7,8	21.902	8,1	-5.576	-2,5	2.013	0,3	-3.563	-2,2
Forlì	11.079	3,9	10.259	3,5	11.068	3,5	-820	-0,4	809	0,0	-11	-0,4
Modena	27.675	9,1	22.115	7,1	19.162	5,8	-5.560	-2,0	-2.953	-1,3	-8.513	-3,3
Parma	28.400	11,2	17.951	7,2	17.753	6,8	-10.449	-4,0	-198	-0,4	-10.647	-4,4
Piacenza	20.344	10,8	12.368	6,7	12.121	6,3	-7.976	-4,1	-247	-0,4	-8.223	-4,5

VOTI OTTENUTI DAI SOCIALDEMOCRATICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Ravenna	8.966	4,8	7.025	3,6	7.267	3,4	-1.941	-1,2	242	-0,2	-1.699	-1,4
Reggio E.	19.239	7,8	17.292	6,9	16.055	6,2	-1.947	-0,9	-1.237	-0,7	-3.184	-1,6
Ancona	12.050	5,1	10.424	4,3	12.518	4,8	-1.626	-0,8	2.094	0,5	468	-0,3
Ascoli P.	13.098	7,0	6.449	3,4	5.410	2,7	-6.649	-3,6	-1.039	-0,7	-7.688	-4,3
Macerata	10.332	5,8	7.351	4,1	9.261	4,9	-2.981	-1,7	1.910	0,8	-1.071	-0,9
Pesaro	13.461	7,0	9.995	5,1	9.468	4,7	-3.466	-1,9	-527	-0,4	-3.993	-2,3
Arezzo	11.687	5,9	6.289	3,1	6.078	2,9	-5.398	-2,8	-211	-0,2	-5.609	-3,0
Firenze	35.484	5,9	27.321	4,4	27.527	4,2	-8.163	-1,5	206	-0,2	-7.957	-1,7
Grosseto	6.945	5,5	5.122	3,9	5.591	3,8	-1.823	-1,6	469	-0,1	-1.354	-1,7
Livorno	7.131	4,3	6.552	3,6	7.528	3,7	-579	-0,7	976	0,1	397	-0,6
Lucca	14.176	6,3	6.086	2,8	9.068	3,9	-8.090	-3,5	2.982	1,1	-5.108	-2,4
Massa Carr.	8.005	7,0	4.508	3,8	5.204	4,1	-3.497	-3,2	696	0,3	-2.801	-2,9
Pisa	11.015	4,9	7.367	3,2	7.177	3,0	-3.684	-1,7	-190	-0,2	-3.838	-1,9
Pistoia	10.297	7,3	8.612	6,0	8.225	5,4	-1.685	-1,3	-387	-0,6	-2.072	-1,9
Siena	8.166	4,5	5.775	3,1	5.356	2,8	-2.391	-1,4	-419	-0,3	-2.810	-1,7
Perugia	17.594	5,3	8.589	2,5	10.518	2,9	-9.005	-2,8	1.929	0,4	-7.076	-2,4
Terni	6.789	5,3	3.588	2,6	4.146	2,8	-3.201	-2,7	558	0,2	-2.643	-2,5
Frosinone	8.139	3,5	9.101	3,8	7.223	2,9	962	0,3	-1.878	-0,9	-916	-0,6
Latina	3.814	3,0	3.841	2,7	4.136	2,5	27	-0,3	295	-0,2	322	-0,5

## VOTI OTTENUTI DAI SOCIALDEMOCRATICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Rieti	5.846	5,9	1.811	1,8	4.159	3,9	-4.035	-4,1	2.348	2,1	-1.687	-2,0
Roma	47.861	4,2	41.203	3,2	45.218	3,0	-6.658	-1,0	4.015	0,2	-2.643	-1,2
Viterbo	6.776	4,5	4.282	2,8	3.412	2,0	-2.494	-1,7	-870	-0,8	-3.364	-2,5
Avellino	6.885	2,9	8.858	3,7	5.569	2,2	1.973	0,8	-3.289	-1,5	-1.316	-0,7
Benevento	4.030	2,4	1.826	1,1	4.029	2,3	-2.204	-1,3	2.203	1,2	-1	-0,1
Caserta	7.420	2,6	8.796	2,9	12.011	3,6	1.376	0,3	3.215	0,7	4.591	1,0
Napoli	34.098	3,4	22.090	2,1	25.646	2,1	-11.998	-1,3	3.556	0,0	-8.442	-1,3
Salerno	7.992	2,0	18.459	4,4	25.160	5,4	10.467	2,4	6.701	1,0	17.168	3,4
Campobasso	5.779	2,7	—	—	2.400	1,2	—	—	—	—	-3.379	-1,5
Chieti	6.865	3,2	4.059	1,9	6.300	2,9	-2.806	-1,3	2.241	1,0	-565	-0,3
L'Aquila	13.673	6,9	7.789	4,1	9.673	4,9	-5.884	-2,8	1.884	0,8	-4.000	-2,0
Pescara	7.280	5,7	3.111	2,4	3.230	2,4	-4.169	-3,3	0,0	—	-4.050	-3,3
Teramo	9.050	6,4	3.605	2,5	3.843	2,6	-5.445	-3,9	238	0,1	-5.207	-3,8
Bari	23.342	3,9	8.922	1,5	11.106	1,7	-14.420	-2,4	2.184	0,2	-12.236	-2,2
Brindisi	5.665	3,6	2.377	1,5	2.084	1,1	-3.288	-2,1	-293	-0,4	-3.581	-2,5
Foggia	6.273	2,0	4.067	1,3	6.244	1,8	-2.206	-0,7	2.177	0,5	-29	-0,2
Lecce	16.214	5,3	5.511	1,7	7.565	2,1	-10.703	-3,6	2.054	0,4	-8.649	-3,2
Taranto	3.447	1,7	2.758	1,2	2.941	1,2	-689	-0,5	183	0,0	-506	-0,5

VOTI OTTENUTI DAI SOCIALDEMOCRATICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Matera	4.200	4,9	2.048	2,2	1.211	1,1	-2.152	-2,7	-837	-1,1	-2.989	-3,8
Potenza	20.421	9,7	9.591	4,5	5.702	2,4	-10.830	-5,2	-3.889	-2,1	-14.719	-7,3
Catanzaro	5.889	1,8	8.534	2,6	7.508	2,1	2.645	0,8	-1.026	-0,5	-1.619	0,3
Cosenza	6.881	2,2	6.922	2,2	6.053	1,8	41	0,0	-869	-0,4	-828	-0,4
Reggio C.	6.533	2,2	9.385	3,2	5.845	1,9	2.852	1,0	-3.540	-1,3	-688	-0,3
Agri	3.297	1,3	2.207	0,9	3.729	1,4	-1.090	-0,4	1.522	0,5	432	-0,1
Caltanis.	1.620	1,1	1.586	1,0	2.064	1,3	-34	-0,1	478	0,3	444	0,2
Catania	35.475	8,8	10.527	2,5	12.199	2,6	-24.948	-6,3	1.672	0,1	-23.276	-6,2
Enna	5.570	4,7	2.049	1,7	1.814	1,4	-3.521	-3,0	-235	-0,3	-3.756	-3,3
Messina	14.487	4,2	11.123	3,1	9.086	2,4	-3.364	-1,1	-2.037	-0,7	-5.401	-1,8
Palermo	16.010	3,3	8.933	1,7	20.957	3,6	-7.077	-1,6	12.024	1,9	4.947	0,3
Ragusa	7.832	6,0	5.789	4,5	2.538	1,7	-2.043	-1,5	-3.251	-2,8	-5.234	-4,3
Siracusa	13.030	8,0	7.589	4,6	10.015	5,5	-5.441	-3,4	2.426	0,9	-3.015	-2,5
Trapani	11.745	5,4	6.209	2,8	8.582	3,6	-5.536	-2,6	2.373	0,8	-3.163	-1,8
Cagliari	8.853	2,9	5.556	1,6	8.060	2,1	-3.297	-1,3	2.504	0,5	-793	-0,8
Nuoro	3.695	3,0	2.002	1,6	2.051	1,4	-1.693	-1,4	49	-0,2	-1.644	-1,6
Sassari	9.848	5,7	7.268	4,0	4.505	2,3	-2.580	-1,7	-2.763	-1,7	-5.343	-3,4
ITALIA	1.858.346	7,1	1.222.957	4,5	1.345.447	4,6	-635.389	-2,6	122.490	0,1	-512.899	-2,5

## Voti del P.R.I. nelle elezioni politiche del 1946, 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1946		1948		1953		1958 <sup>1)</sup>		Diff. '46-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Alessandria	2.160	0,7	1.516	0,4	2.172	0,7	2.009	0,6	- 151	- 0,1
Asti	712	0,5	437	0,3	2.171	1,5	3.004	2,0	2.292	1,5
Cuneo	1.991	0,6	974	0,3	7.044	2,1	6.681	1,9	4.690	1,3
Novara	1.416	0,6	1.199	0,4	1.104	0,4	1.528	0,5	112	- 0,1
Torino	5.072	0,6	4.558	0,5	5.217	0,5	12.033	1,1	6.961	0,5
Vercelli	737	0,3	752	0,3	701	0,3	1.411	0,5	674	0,2
Genova	20.528	3,7	15.054	2,6	12.289	2,0	10.835	1,6	- 9.693	- 2,1
Imperia	1.956	2,0	1.897	1,8	1.551	1,4	2.650	2,2	694	0,2
La Spezia	9.725	7,4	5.484	3,7	3.829	2,5	3.326	2,1	- 6.399	- 5,3
Savona	4.997	3,4	2.840	1,8	2.327	1,4	1.941	1,1	- 3.056	- 2,3
Bergamo	5.341	1,6	2.301	0,6	1.370	0,4	2.016	0,5	- 3.325	- 1,1
Brescia	6.405	1,5	3.068	0,6	2.690	0,5	2.691	0,5	- 3.714	- 1,0
Como	5.028	1,6	3.496	1,0	2.285	0,7	2.043	0,5	- 2.985	- 1,1
Cremona	2.357	1,1	1.479	0,6	891	0,4	1.392	0,5	- 965	- 0,6
Mantova	1.752	0,7	960	0,4	672	0,2	1.290	0,4	- 462	- 0,3
Milano	24.719	1,8	18.878	1,2	15.638	0,9	20.053	1,1	- 4.666	- 0,7
Pavia	4.108	1,3	3.602	1,1	2.819	0,8	3.002	0,8	- 1.106	- 0,5
Sondrio	557	0,8	328	0,4	408	0,5	740	0,9	183	0,1
Varese	3.984	1,4	3.815	0,9	2.179	0,7	1.953	0,6	- 2.031	- 0,8
Bolzano	—	—	—	—	646	0,3	782	0,4	—	—
Trento	10.961	4,1	—	—	789	0,3	964	0,4	- 9.997	- 3,7
Belluno	1.793	1,4	1.327	1,0	746	0,6	1.177	0,9	- 616	- 0,5
Padova	3.356	1,0	2.077	0,5	1.603	0,4	2.717	0,7	- 639	- 0,3
Rovigo	1.027	0,6	987	0,5	824	0,4	953	0,5	- 74	- 0,1
Treviso	19.366	6,3	7.323	2,1	4.550	1,4	4.719	1,3	- 14.647	- 5,0
Venezia	4.162	1,2	3.391	0,8	2.627	0,6	4.857	1,1	695	0,1
Verona	2.382	0,7	1.165	0,3	1.162	0,3	1.984	0,5	- 418	- 0,2
Vicenza	2.421	0,8	1.636	0,5	937	0,3	1.407	0,4	- 1.014	- 0,4
Gorizia	—	—	1.092	1,4	1.000	1,2	1.200	1,3	—	—
Trieste	—	—	—	—	—	—	7.280	3,4	—	—
Udine	5.296	1,2	4.475	0,9	2.327	0,5	3.255	0,7	- 2.041	- 0,5
Bologna	11.255	2,5	9.256	1,9	5.169	1,0	6.262	1,1	- 4.993	- 1,4
Ferrara	4.425	2,0	4.679	1,9	2.397	0,9	2.614	0,9	- 1.811	- 1,1
Forlì	53.143	20,6	45.507	16,1	37.593	12,8	34.157	10,9	- 18.986	- 9,7
Modena	2.279	0,8	1.841	0,6	1.206	0,4	1.440	0,4	- 839	- 0,4
Parma	4.892	2,1	4.796	1,9	2.332	0,9	2.918	1,1	- 1.974	- 1,0
Piacenza	1.190	0,7	781	0,4	554	0,3	1.351	0,7	161	0,0
Ravenna	37.390	21,4	35.837	19,2	32.796	16,7	31.627	14,8	- 5.763	- 6,6
Reggio E.	973	0,4	703	0,3	455	0,2	699	0,3	- 274	- 0,1
Ancona	46.984	22,3	32.281	13,6	20.732	8,5	15.942	6,1	- 31.042	- 16,2
Ascoli P.	26.740	16,9	11.691	6,2	4.596	2,4	4.125	2,0	- 22.615	- 14,9
Macerata	30.022	19,1	20.640	11,5	10.491	5,9	6.256	3,3	- 23.766	- 15,8
Pesaro U.	11.121	6,4	6.523	3,4	3.668	1,9	3.344	1,7	- 7.777	- 4,7
Arezzo	3.434	1,9	1.897	1,0	1.345	0,7	1.300	0,6	- 2.134	- 1,3
Firenze	9.223	1,7	7.168	1,2	4.662	0,7	6.926	1,0	- 2.297	- 0,7
Grosseto	22.872	20,0	17.280	13,6	11.621	8,8	10.541	7,3	- 12.331	- 12,7
Livorno	10.085	7,1	6.655	4,0	6.046	3,3	5.125	2,6	- 4.960	- 4,5

<sup>1)</sup> Col Partito Radicale.

Voti del P.R.I. nelle elezioni politiche del 1946, 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1946		1948		1953		1958 <sup>1)</sup>		Diff. '46-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Lucca	19.540	9,7	12.531	5,6	7.198	3,3	5.502	2,4	- 14.038	- 7,3
Massa C.	17.898	17,4	14.396	12,5	11.061	9,4	10.157	8,0	- 7.741	- 9,4
Pisa	11.140	5,4	6.880	3,1	4.886	2,1	4.271	1,8	- 6.869	- 3,6
Pistoia	3.515	2,6	2.652	1,9	1.203	0,8	1.180	0,8	- 2.335	- 1,8
Siena	4.374	2,6	2.448	1,4	1.686	0,9	1.471	0,8	- 2.903	- 1,8
Perugia	27.687	9,3	15.515	4,6	7.926	2,3	5.938	1,6	- 21.749	- 7,7
Terni	18.539	16,7	12.800	9,9	6.898	5,0	4.938	3,4	- 13.601	- 13,3
Frosinone	30.224	15,7	15.730	6,8	5.741	2,4	5.012	2,0	- 25.212	- 13,7
Latina	23.050	22,1	12.474	9,8	5.709	4,0	3.106	1,9	- 19.944	- 20,2
Rieti	7.581	9,0	3.734	3,7	2.831	2,8	1.999	1,9	- 5.582	- 7,1
Roma	139.221	14,4	72.401	6,3	34.604	2,7	39.000	2,6	- 100.221	- 11,8
Viterbo	19.019	14,5	8.356	5,6	3.433	2,2	2.556	1,5	- 16.463	- 13,0
Avellino	6.868	3,4	5.788	2,4	4.506	1,9	2.200	0,9	- 4.668	- 2,5
Benevento	6.449	4,5	1.729	1,0	1.351	0,8	690	0,4	- 5.759	- 4,1
Caserta	5.630	2,4	1.969	0,7	3.402	1,1	1.913	0,6	- 3.717	- 1,8
Napoli	14.919	1,9	9.985	1,0	5.578	0,5	6.444	0,5	- 8.475	- 1,4
Salerno	7.023	2,2	3.344	0,9	4.192	1,0	5.816	1,2	- 1.207	- 1,0
Campobasso	5.706	3,1	3.272	1,5	3.613	1,8	1.604	0,8	- 4.102	- 2,3
Chieti	18.873	10,4	16.151	7,6	8.175	3,8	2.609	1,2	- 16.264	- 9,2
L'Aquila	11.133	6,4	4.498	2,3	4.532	2,4	1.328	0,7	- 9.805	- 5,7
Pescara	10.095	9,3	3.770	3,0	1.794	1,4	1.026	0,7	- 9.069	- 8,6
Teramo	8.277	6,9	3.025	2,2	2.649	1,8	1.196	0,8	- 7.081	- 6,1
Bari	13.659	2,6	5.682	1,0	5.062	0,8	4.726	0,7	- 8.933	- 1,9
Brindisi	2.153	1,7	793	0,5	670	0,4	446	0,2	- 1.707	- 1,5
Foggia	5.417	2,0	2.317	0,8	1.665	0,5	1.312	0,4	- 4.105	- 1,6
Lecce	6.976	2,8	3.311	1,1	4.016	1,3	3.473	1,0	- 3.503	- 1,8
Taranto	6.410	3,8	1.214	0,6	589	0,3	779	0,3	- 5.631	- 3,5
Matera	4.845	6,8	1.935	2,3	677	0,7	198	0,2	- 4.647	- 6,6
Potenza	2.799	1,5	1.165	0,6	1.718	0,8	750	0,3	- 2.049	- 1,2
Catanzaro	16.631	6,1	12.203	3,8	8.354	2,6	3.044	0,8	- 13.587	- 5,3
Cosenza	7.481	2,8	12.230	3,9	5.820	1,8	1.377	0,4	- 6.104	- 2,4
Reggio C.	8.872	3,5	6.111	2,1	5.756	2,0	1.823	0,6	- 7.049	- 2,9
Agrigento	3.605	1,7	3.933	1,6	922	0,3	739	0,2	- 2.866	- 1,5
Calitaniss.	2.576	2,1	1.533	1,0	457	0,3	567	0,3	- 2.009	- 1,8
Catania	3.590	1,1	2.593	0,6	2.655	0,6	2.679	0,6	- 911	- 0,5
Enna	6.010	6,0	6.477	5,4	4.166	3,5	516	0,4	- 5.494	- 5,6
Messina	14.667	4,9	8.411	2,4	4.983	1,4	3.504	0,9	- 11.163	- 4,0
Palermo	16.264	3,9	14.489	3,0	7.777	1,5	6.939	1,1	- 9.325	- 2,8
Ragusa	3.862	3,3	1.392	1,0	3.228	2,5	793	0,5	- 3.069	- 2,8
Siracusa	1.778	1,2	1.124	0,6	658	0,4	659	0,3	- 1.119	- 0,9
Trapani	28.503	15,3	25.703	12,0	12.757	5,9	11.318	4,8	- 17.185	- 10,5
Cagliari	—	—	959	0,3	1.253	0,4	1.507	0,4	—	—
Nuoro	—	—	349	0,3	546	0,4	616	0,4	—	—
Sassari	—	—	2.491	4,1	1.144	0,6	1.561	0,8	—	—
<b>ITALIA</b>	<b>1.003.007</b>	<b>4,4</b>	<b>652.477</b>	<b>2,5</b>	<b>438.149</b>	<b>1,6</b>	<b>405.782</b>	<b>1,4</b>	<b>- 597.225</b>	<b>- 3,0</b>

<sup>1)</sup> Col Partito Radicale.

## Voti ottenuti dai Liberali nelle elezioni politiche del 1953 e 1958

PROVINCE	1953		1958		Diff. '53-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%
Alessandria	10.118	3,1	14.969	4,4	4.851	1,3
Asti	6.597	4,4	7.424	5,0	827	0,6
Cuneo	32.477	9,2	24.367	6,8	- 8.110	- 2,4
Novara	9.218	3,3	11.144	3,7	1.926	0,4
Torino	58.625	6,0	61.483	5,5	2.858	- 0,5
Vercelli	10.526	4,1	12.950	4,8	2.424	0,7
Genova	18.766	3,0	32.908	4,9	14.142	1,9
Imperia	1.976	1,8	4.184	3,4	2.208	1,6
La Spezia	3.203	2,1	3.918	2,4	715	0,3
Savona	2.855	1,8	5.402	3,1	2.547	1,3
Bergamo	6.504	1,7	13.168	3,2	6.664	1,5
Brescia	6.670	1,4	17.125	3,3	10.455	1,9
Como	8.219	2,3	13.574	3,6	5.355	1,3
Cremona	6.579	2,8	6.752	2,8	173	0,0
Mantova	5.079	1,9	6.609	2,5	1.530	0,6
Milano	44.834	2,7	109.582	6,0	64.748	3,3
Pavia	6.756	2,0	15.081	4,2	8.325	2,2
Sondrio	906	1,2	1.800	2,1	894	0,9
Varese	6.415	2,0	11.753	3,4	5.338	1,4
Bolzano	1.036	0,5	2.645	1,2	1.609	0,7
Trento	2.369	1,0	8.142	3,3	5.773	2,3
Belluno	2.411	1,8	3.438	2,5	1.027	0,7
Padova	9.060	2,3	12.675	3,1	3.615	0,8
Rovigo	5.029	2,5	4.840	2,5	- 189	0,0
Treviso	6.893	2,1	10.298	2,9	3.405	0,8
Venezia	9.236	2,2	12.003	2,7	2.767	0,5
Verona	11.537	2,9	13.332	3,2	1.795	0,3
Vicenza	22.734	6,6	17.302	4,9	- 5.432	- 1,7
Gorizia	1.090	1,3	3.031	3,3	1.941	2,0
Trieste	—	—	7.216	3,3	—	—
Udine	6.299	1,4	11.919	2,6	5.620	1,2
Bologna	12.574	2,4	22.072	3,9	9.498	1,5
Ferrara	6.106	2,4	8.369	3,1	2.263	0,7
Forlì	3.365	1,1	5.496	1,8	2.131	0,7
Modena	4.608	1,5	7.755	2,3	3.147	0,8
Parma	3.978	1,6	8.697	3,3	4.719	1,7
Piacenza	3.127	1,7	7.942	4,1	4.815	2,4
Ravenna	2.762	1,4	4.639	2,1	1.877	0,7
Reggio Em.	3.260	1,3	5.989	2,3	2.729	1,0
Ancona	4.031	1,6	4.384	1,7	353	0,1
Ascoli Pic.	5.238	2,8	4.656	2,3	- 582	- 0,5
Macerata	3.053	1,7	3.994	2,1	941	0,4
Pesaro Urb.	3.006	1,5	2.986	1,5	- 20	0,0
Arezzo	4.025	2,0	3.678	1,8	- 347	- 0,2
Firenze	13.496	2,2	20.003	3,0	6.507	0,8
Grosseto	2.562	1,9	2.426	1,7	- 136	- 0,2
Livorno	2.775	1,5	3.703	1,8	928	0,3

Voti ottenuti dai Liberali nelle elezioni politiche del 1953 e 1958

PROVINCE	1953		1958		Diff. '53-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%
Lucca	2.898	1,3	5.157	2,2	2.259	0,9
Massa Carr.	923	0,8	1.794	1,4	871	0,6
Pisa	2.900	1,3	2.976	1,2	76	- 0,1
Pistoia	1.632	1,1	2.281	1,5	649	0,4
Siena	3.168	1,7	4.525	2,4	1.357	0,7
Perugia	4.615	1,3	6.692	1,8	2.077	0,5
Terni	2.049	1,5	2.489	1,7	440	0,2
Frosinone	5.537	2,3	6.887	2,7	1.350	0,4
Latina	1.497	1,1	2.835	1,7	1.338	0,6
Rieti	5.124	5,1	4.064	3,9	- 1.060	- 1,2
Roma	47.684	3,7	56.317	3,8	8.633	0,1
Viterbo	2.560	1,6	2.579	1,5	19	- 0,1
Avellino	4.215	1,8	3.116	1,2	- 1.099	- 0,6
Benevento	19.634	11,7	27.333	15,4	7.699	3,7
Casserta	16.738	5,6	11.097	3,3	- 5.641	- 2,3
Napoli	26.972	2,5	25.346	2,1	- 1.626	- 0,4
Salerno	12.922	3,1	18.061	3,8	5.139	0,7
Campobasso	30.179	14,7	20.115	9,7	- 10.064	- 5,0
Chieti	5.421	2,5	4.243	1,9	- 1.178	- 0,6
L'Aquila	6.891	3,6	2.176	1,1	- 4.715	- 2,5
Pescara	2.455	1,9	2.105	1,5	- 350	- 0,4
Teramo	3.885	2,7	3.817	2,5	- 68	- 0,2
Bari	11.903	1,9	16.861	2,5	4.958	0,6
Brindisi	4.187	2,6	3.816	2,1	- 371	- 0,5
Foggia	4.391	1,4	6.609	1,9	2.218	0,5
Lecce	16.671	5,3	7.863	2,2	- 8.808	- 3,1
Taranto	3.255	1,5	3.412	1,4	157	- 0,1
Matera	1.575	1,7	1.130	1,1	- 445	- 0,6
Potenza	5.850	2,7	3.823	1,6	- 2.027	- 1,1
Catanzaro	13.961	4,3	9.620	2,6	- 4.341	- 1,7
Cosenza	6.201	2,0	6.980	2,0	779	0,0
Reggio Cal.	12.331	4,2	11.095	3,6	- 1.236	- 0,6
Agrigento	2.334	0,9	5.044	1,9	2.710	1,0
Caltanissetta	744	0,5	1.782	1,1	1.038	0,6
Catania	6.988	1,7	20.118	4,3	13.130	2,6
Enna	3.952	3,3	8.966	7,1	5.014	3,8
Messina	45.055	12,9	45.087	12,0	32	- 0,9
Palermo	26.600	5,2	29.573	5,0	2.973	- 0,2
Ragusa	6.428	5,0	5.285	3,7	- 1.143	- 1,3
Siracusa	10.311	6,2	11.417	6,3	1.106	0,1
Trapani	3.471	1,6	15.141	6,4	11.670	4,8
Cagliari	10.370	3,1	13.789	3,7	3.419	0,6
Nuoro	2.826	2,2	2.145	1,5	- 681	- 0,7
Sassari	4.706	2,6	3.617	1,8	- 1.089	- 0,8
<b>ITALIA</b>	<b>815.929</b>	<b>3,0</b>	<b>1.047.081</b>	<b>3,5</b>	<b>231.152</b>	<b>0,5</b>

## VOTI OTTENUTI DAI MONARCHICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Alessandria	1.710	0,5	12.554	3,8	7.097	2,1	10.844	3,3	— 5.457	— 1,7	5.387	1,6
Asti	937	0,6	25.719	17,2	8.108	5,6	24.782	16,6	— 17.611	— 11,6	7.171	5,0
Cuneo	2.999	0,8	25.182	7,2	10.734	3,4	22.183	6,4	— 14.448	— 3,8	7.735	2,6
Novara	1.064	0,4	8.089	2,9	7.486	2,5	7.025	2,5	— 603	— 0,4	6.422	2,1
Torino	9.269	1,0	56.371	5,8	43.286	3,9	47.102	4,8	— 13.085	— 1,9	34.017	2,9
Vercelli	818	0,3	8.536	3,3	8.067	3,0	7.718	3,0	— 469	— 0,3	7.249	2,7
Genova	2.776	0,5	16.951	2,7	13.487	2,1	14.175	2,2	— 3.464	— 0,6	10.711	1,6
Imperia	897	0,9	4.044	3,8	3.488	2,8	3.147	2,9	— 556	— 1,0	2.591	1,9
La Spezia	1.125	0,8	3.281	2,2	3.118	1,9	2.156	1,4	— 163	— 0,3	1.993	1,1
Savona	739	0,5	4.058	2,5	3.573	2,0	3.299	2,0	— 465	— 0,5	2.834	1,5
Bergamo	4.880	1,3	10.299	2,7	10.113	2,1	5.419	1,4	— 186	— 0,6	5.233	0,8
Brescia	2.896	0,6	13.954	2,9	11.866	2,1	11.058	2,3	— 2.088	— 0,8	8.970	1,5
Como	2.719	0,8	15.247	4,3	12.407	3,1	12.528	3,5	— 2.840	— 1,2	9.688	2,3
Cremona	1.170	0,5	4.481	1,9	3.129	1,3	3.311	1,4	— 1.352	— 0,6	1.959	0,8
Mantova	1.162	0,4	2.570	1,0	1.556	0,6	1.408	0,6	— 1.014	— 0,4	394	0,2
Milano	9.912	0,7	68.157	4,2	66.849	3,1	58.245	3,5	— 1.308	— 1,1	56.937	2,4
Pavia	2.044	0,6	16.616	4,8	13.692	3,8	14.572	4,2	— 2.924	— 1,0	11.648	3,2
Sondrio	544	0,7	5.384	7,0	3.039	3,4	4.840	6,3	— 2.345	— 3,6	2.495	2,7
Varese	2.435	0,8	12.175	3,9	10.096	2,9	9.740	3,1	— 2.079	— 1,0	7.661	2,1

VOTI OTTENUTI DAI MONARCHICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Bolzano	—	—	4.764	2,8	2.828	1,6	—	—	—1.936	-1,2	—	—
Trento	—	—	2.933	1,5	2.718	1,1	—	—	-215	-0,4	—	—
Belluno	1.278	1,0	4.172	3,2	2.335	1,7	5.450	2,2	-1.837	-1,5	1.057	0,7
Padova	2.121	0,5	11.242	2,8	8.264	2,0	9.121	2,3	-2.978	-0,8	6.143	1,5
Rovigo	813	0,4	3.142	1,6	2.609	1,7	2.329	1,2	-533	-0,1	1.796	1,3
Treviso	1.752	0,5	6.830	2,0	5.300	1,1	5.078	1,5	-1.530	-0,9	3.548	0,6
Venezia	3.292	0,8	12.417	3,0	9.320	2,1	9.125	2,2	-3.097	-0,9	6.028	1,3
Verona	1.834	0,5	11.526	2,9	6.524	1,5	9.692	2,4	-5.002	-1,4	4.690	1,0
Vicenza	1.236	0,4	8.254	2,4	4.277	1,2	7.018	2,0	-3.977	-1,2	3.041	0,8
Gorizia	502	0,6	1.937	2,3	2.178	2,3	1.435	1,7	241	0,0	1.676	1,7
Trieste	—	—	—	—	5.515	2,5	—	—	—	—	—	—
Udine	2.961	0,6	14.397	3,2	11.715	2,2	11.436	2,6	-2.682	-1,0	8.754	1,6
Bologna	1.875	0,4	4.675	0,9	5.214	0,9	2.800	0,5	539	0,0	3.339	0,5
Ferrara	762	0,3	1.588	0,6	2.608	0,9	826	0,3	1.020	0,3	1.846	0,6
Forlì	964	0,3	1.693	0,6	1.859	0,5	729	0,3	166	-0,1	895	0,2
Modena	—	—	4.015	1,0	2.118	0,6	—	—	-897	-0,4	—	—
Parma	—	—	3.216	1,3	3.190	1,2	—	—	-26	-0,1	—	—
Piacenza	—	—	5.963	3,2	4.043	2,0	—	—	-1.925	-1,2	—	—

## VOTI OTTENUTI DAI MONARCHICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Ravenna	515	0,3	932	0,5	1.117	0,5	—	417	0,2	185	0,0	602	0,2
Reggio E.	—	—	1.026	0,4	1.160	0,8	—	—	134	0,4	—	—	
Ancona	581	0,3	1.587	0,7	2.999	1,1	1.006	0,4	1.412	0,4	2.418	0,8	
Ascoli P.	1.800	1,0	3.283	1,7	5.656	2,8	1.483	0,7	2.373	1,1	3.856	1,8	
Macerata	556	0,3	1.933	1,1	3.481	1,8	1.382	0,8	1.543	0,7	2.925	1,5	
Pesaro	642	0,3	1.249	0,6	1.706	0,8	607	0,3	457	0,2	1.064	0,5	
Arezzo	929	0,5	1.699	0,9	1.754	0,8	770	0,4	55	—0,1	825	0,3	
Firenze	1.985	0,3	5.366	0,9	7.101	1,0	3.381	0,6	1.735	0,1	5.116	0,7	
Grosseto	474	0,4	1.576	1,2	2.378	1,6	1.102	0,8	802	0,4	1.904	1,2	
Livorno	458	0,3	2.726	1,5	2.829	1,4	2.268	1,2	103	—0,1	2.371	1,1	
Lucca	1.475	0,6	8.573	3,9	6.187	2,6	7.103	3,3	—2.391	—1,3	4.712	2,0	
Massa Carr.	456	0,4	2.889	2,5	2.577	2,0	2.433	2,1	—312	—0,5	2.121	1,6	
Pisa	581	0,3	2.369	1,0	2.512	1,0	1.788	0,7	143	0,0	1.931	0,7	
Pistoia	441	0,3	803	0,6	1.312	0,8	362	0,3	509	0,2	871	0,5	
Siena	517	0,3	1.774	0,9	1.695	0,8	1.257	0,6	—79	—0,1	1.178	0,5	
Perugia	1.716	0,5	4.436	1,3	4.353	1,2	2.720	0,8	—83	—0,1	2.637	0,7	
Terni	593	0,5	2.113	1,5	3.559	2,4	1.520	1,0	1.446	0,9	2.966	1,9	
Frosinone	5.257	2,3	27.088	11,3	16.394	6,4	21.831	9,0	—10.694	—4,9	11.137	4,1	
Latina	2.383	1,9	15.305	10,8	13.126	7,9	12.922	8,9	—2.179	—2,9	10.743	6,0	

VOTI OTTENUTI DAI MONARCHICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Rieti	2.037	2,0	6.038	6,0	6.222	5,9	4.001	4,0	184	-0,1	4.185	3,9
Roma	26.366	2,3	94.313	7,3	115.197	7,7	67.947	5,0	20.884	0,4	88.831	5,4
Viterbo	2.280	1,5	7.317	4,7	7.690	4,5	5.037	3,2	373	-0,2	5.410	3,0
— 302 —												
Avellino	28.289	11,9	50.703	21,0	33.035	13,1	22.414	9,1	-17.668	-7,9	4.746	1,2
Benevento	13.371	8,0	35.837	21,3	17.771	10,0	22.466	13,3	-18.066	-11,3	4.400	2,0
Caserta	47.778	16,7	70.231	23,3	39.877	11,9	22.453	6,6	-30.354	-11,4	-7.901	-4,8
Napoli	119.313	11,9	223.350	20,9	239.110	19,9	104.037	9,0	15.760	-1,0	119.797	8,0
Salerno	52.193	13,2	97.377	23,3	49.867	10,6	45.184	10,1	-47.510	-12,7	-2.326	-2,6
Chieti	14.774	6,9	19.680	9,6	12.805	6,1	4.906	2,7	-6.875	-3,5	-1.696	-0,8
Campobasso	4.435	2,1	26.410	12,3	21.514	9,8	21.975	10,2	-4.896	-2,5	17.079	7,7
L'Aquila	2.241	1,1	9.074	4,8	11.788	7,9	6.833	3,7	6.714	3,1	13.547	6,8
Pescara	1.323	1,1	9.444	7,3	9.296	6,7	8.121	6,2	-148	-0,6	7.973	5,6
Teramo	995	0,7	7.672	5,4	6.472	4,3	8.677	4,7	-1.200	-1,1	5.477	3,6
Bari	29.316	4,9	107.993	17,7	50.302	7,5	78.677	12,8	-57.691	-10,2	20.986	2,6
Brindisi	7.313	4,7	23.056	14,3	13.656	7,5	15.743	9,6	-9.400	-6,8	6.343	2,8
Foggia	14.943	4,8	44.058	13,6	24.096	6,7	29.115	8,8	-19.962	-6,9	9.153	1,9
Lecce	28.238	9,2	50.218	16,0	29.029	8,2	21.980	6,8	-21.189	-7,8	791	-1,0
Taranto	5.108	2,5	26.720	12,2	20.240	8,2	21.612	9,7	-6.480	-4,0	15.132	5,7

## VOTI OTTENUTI DAI MONARCHICI NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Matera	3.513	4,1	7.727	8,4	6.708	6,3	4.214	4,3	-1.019	-2,1	3.195	2,2
Potenza	13.058	6,2	24.162	11,2	23.179	9,8	11.104	5,0	-983	-1,4	10.121	3,6
Catanzaro	5.474	1,7	29.979	9,3	18.397	5,0	24.505	7,6	-11.582	-4,3	12.923	3,3
Cosenza	2.684	0,8	23.295	7,4	20.065	5,8	20.611	6,6	-3.230	-1,6	17.381	5,0
Reggio C.	6.073	2,0	28.789	9,9	14.708	4,7	22.716	7,9	-14.081	-5,2	8.635	2,7
Agrigento	4.133	1,7	13.014	5,5	7.601	3,0	8.881	3,8	-5.413	-2,5	3.468	1,3
Caltaniss.	9.074	6,3	7.061	4,7	8.137	5,1	-2.013	-1,6	1.076	0,4	-937	-1,2
Catania	30.217	7,5	55.897	13,4	30.359	6,5	25.680	5,9	-25.538	-6,9	142	-1,0
Enna	3.559	3,0	8.178	6,9	5.318	4,2	4.619	3,9	-2.860	-2,7	1.759	1,2
Messina	58.700	17,4	61.147	17,5	52.180	13,8	2.447	0,1	-8.967	-3,7	6.520	-3,6
Palermo	67.194	14,0	76.669	15,0	50.074	8,6	9.475	1,0	-26.595	-6,4	-17.120	-5,4
Ragusa	2.127	1,6	4.960	3,8	13.344	9,4	2.833	2,2	8.384	5,6	11.217	7,8
Siracusa	6.160	3,8	17.476	10,6	8.504	4,7	11.316	6,8	-8.972	-5,9	2.344	0,9
Trapani	16.199	7,5	19.646	9,1	14.130	6,0	3.447	1,6	-5.516	-3,1	-2.069	-1,5
Cagliari	5.126	1,7	25.533	7,6	17.701	4,7	20.407	5,9	-7.832	-2,9	12.575	3,0
Nuoro	2.153	1,8	8.888	6,9	6.808	4,7	6.735	5,1	-2.080	-2,2	4.655	2,9
Sassari	2.582	1,5	30.850	17,0	22.033	11,0	28.268	15,5	-8.817	-6,0	19.451	9,5
ITALIA	729.174	2,8	1.854.850	6,9	1.496.916	4,8	1.125.676	4,1	-357.934	-2,1	767.742	2,0

VOTI OTTENUTI DAL M.S.I. NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Alessandria	2.193	0,6	11.036	3,3	7.493	2,2	8.843	2,7	-3.543	-1,1	5.300	1,6
Asti	992	0,6	2.600	1,7	1.720	1,1	1.608	1,1	880	-0,6	728	0,5
Cuneo	1.777	0,5	4.410	1,3	2.662	0,7	2.633	0,8	-1.748	-0,6	885	0,2
Novara	2.203	0,8	10.905	3,9	10.003	3,3	8.702	3,1	-902	-0,6	7.800	2,5
Torino	8.992	1,0	27.123	2,8	24.401	2,2	18.131	1,8	-2.722	-0,6	15.409	1,2
Vercelli	1.630	0,6	5.878	2,3	5.566	2,0	4.248	1,7	-312	-0,3	3.936	1,4
Aosta	—	—	2.274	4,2	1.578	2,6	—	—	-696	-1,6	—	—
Genova	4.260	0,7	22.590	3,7	29.013	4,3	18.324	3,0	6.423	0,6	24.747	3,6
Imperia	1.276	1,2	6.129	5,7	4.543	3,7	4.853	4,5	-1.586	-2,0	3.267	2,5
La Spezia	1.423	1,0	6.386	4,2	5.742	3,6	4.963	3,2	-644	-0,6	4.319	2,6
Savona	1.079	0,7	4.296	2,7	4.314	2,5	3.217	2,0	18	-0,2	3.235	1,8
Bergamo	4.563	1,2	12.433	3,3	12.438	3,0	7.870	2,1	5	-0,3	7.875	1,8
Brescia	5.919	1,3	19.958	4,1	17.594	3,4	14.039	2,8	-2.364	-0,7	11.675	2,1
Como	3.774	1,1	10.745	3,1	10.692	2,8	6.971	2,0	-53	-0,3	6.918	1,7
Cremona	1.670	0,7	5.918	2,5	6.048	2,5	4.248	1,8	130	0,0	4.378	1,8
Mantova	1.432	0,5	10.302	3,8	8.764	3,3	8.870	3,3	-1.538	-0,5	7.332	2,8
Milano	16.554	1,1	70.658	4,3	71.746	3,9	54.104	3,2	1.088	-0,4	55.192	2,8
Pavia	2.581	0,8	9.860	2,8	12.461	3,4	7.279	2,0	2.601	0,6	9.880	2,6
Sondrio	751	0,9	1.932	2,5	1.587	1,8	1.181	1,6	-345	-0,7	836	0,9
Varese	3.667	1,2	12.023	3,8	11.941	3,4	8.356	2,6	82	-0,4	8.274	0,2

## VOTI OTTENUTI DAL M.S.I. NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Bolzano	—	—	9.141	4,6	11.899	5,5	—	—	2.758	0,9	—	—
Trento	—	—	7.255	3,1	5.284	2,1	—	—	-1.971	-1,0	—	—
Belluno	1.723	1,3	4.958	3,8	4.761	3,5	3.235	2,5	-197	-0,3	3.038	2,2
Padova	4.258	1,1	13.010	3,3	12.919	3,1	8.752	2,2	-91	-0,2	8.661	2,0
Rovigo	1.424	0,7	5.312	2,7	6.431	3,4	3.888	2,0	1.119	0,7	5.007	2,7
Treviso	4.303	1,2	10.850	3,2	9.739	2,8	6.547	2,0	-1.111	-0,4	5.436	1,6
Venezia	4.669	1,2	18.086	4,4	15.887	3,6	13.417	3,2	-2.199	-0,8	11.218	2,4
Verona	4.867	1,3	16.854	4,3	14.190	3,4	11.087	3,0	-2.664	-0,9	9.323	2,1
Vicenza	4.888	1,4	10.193	3,0	9.915	2,8	5.305	1,6	-278	-0,2	5.027	1,4
Gorizia	793	1,0	6.435	7,8	5.730	6,3	5.642	6,8	-705	-1,5	4.937	5,3
Trieste	—	—	—	—	34.079	15,7	—	—	—	—	—	—
Udine	6.396	1,3	27.606	6,2	21.645	4,6	21.210	4,9	-5.961	-1,6	15.249	3,3
Bologna	3.694	0,7	14.587	2,8	16.218	2,9	10.893	2,1	1.631	0,1	12.524	2,2
Ferrara	3.133	1,3	9.304	3,6	8.310	3,1	6.171	2,3	-994	-0,5	5.177	1,3
Forlì	3.090	1,1	10.598	3,6	10.495	3,3	7.508	2,5	-103	-0,3	7.405	2,2
Modena	1.146	0,4	5.976	1,9	6.369	1,9	4.830	1,5	393	0,0	5.223	1,5
Parma	2.069	0,8	8.040	3,2	9.569	3,7	5.971	2,4	1.529	0,5	7.500	2,9
Piacenza	1.050	0,6	—	—	—	—	—	—	—	—	3.689	1,8

VOTI OTTENUTI DAL M.S.I. NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948			1953			1958			Diff. '48-'53			Diff. '53-'58		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Ravenna	1.485	0,8	4.105	2,1	3.616	1,7	2.620	1,3	— 489	— 0,4	— 2.131	0,9			
Reggio E.	747	0,3	5.336	2,1	5.858	2,3	4.589	1,8	522	0,2	5.111	2,0			
Ancona	1.993	0,8	9.142	3,7	9.268	3,5	7.149	2,9	126	— 0,2	7.275	2,7			
Ascoli P.	4.035	2,2	12.694	6,7	11.279	5,6	8.659	4,5	— 1.415	— 1,1	7.244	3,4			
Macerata	2.406	1,3	9.858	5,5	8.487	4,5	7.452	4,2	— 1.371	— 1,0	6.081	3,2			
Pesaro	1.458	0,8	5.613	2,9	5.628	2,8	4.155	2,1	15	— 0,1	4.170	2,0			
Arzago	1.712	0,9	7.872	3,9	6.179	3,0	6.160	3,0	— 1.693	— 0,9	4.467	2,1			
Firenze	4.926	0,8	23.521	3,8	24.399	3,7	18.595	3,0	878	— 0,1	19.473	2,9			
Grosseto	1.870	1,5	7.741	5,9	6.392	4,8	5.871	4,4	— 749	— 1,1	5.122	3,3			
Livorno	1.144	0,9	8.797	4,8	9.462	4,7	7.353	3,9	665	— 0,1	8.018	3,8			
Lucce	4.749	2,1	12.419	5,7	10.285	4,4	7.670	3,6	— 2.134	— 1,3	5.536	2,3			
Massa Carr.	1.608	1,4	6.233	5,3	5.181	4,1	4.625	3,9	— 1.052	— 1,2	3.573	2,7			
Pisa	2.067	0,9	10.165	4,4	10.073	4,2	8.098	3,5	— 92	— 0,2	8.006	3,3			
Pistoia	2.156	1,5	6.200	4,3	6.346	4,2	4.044	2,8	146	— 0,1	4.190	2,7			
Siena	1.817	1,0	7.190	3,9	6.219	3,3	5.373	2,9	— 971	— 0,6	4.402	2,3			
Perugia	7.923	2,4	23.233	6,8	21.553	5,9	15.310	4,4	— 1.680	— 0,9	13.630	3,5			
Terni	3.119	2,4	11.620	8,4	11.357	7,7	8.501	6,0	— 263	— 0,7	8.238	5,3			
Frosinone	7.849	3,4	17.034	7,1	10.722	4,2	9.185	3,7	— 6.312	— 2,9	2.873	0,8			
Latina	4.169	3,3	14.000	9,9	13.404	8,1	9.831	6,6	— 596	— 1,8	9.235	4,8			

## VOTI OTTENUTI DAL M.S.I. NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Rieti	4.529	4,5	9.957	9,9	9.271	8,8	5.428	5,4	-686	-1,1	4.742	4,3
Roma	57.623	5,0	164.933	12,9	171.802	11,5	107.310	7,9	6.869	-1,4	114.179	6,5
Viterbo	3.755	2,5	11.425	7,4	10.160	6,0	7.670	4,9	-1.265	-1,4	6.405	3,5
Avellino	6.507	2,7	12.726	5,3	9.861	3,9	6.219	2,6	-2.865	-1,4	3.354	1,2
Benevento	5.131	3,1	8.515	5,1	7.205	4,1	3.384	2,0	-1.310	-1,0	2.074	1,0
Caserta	7.063	2,5	17.983	6,0	12.862	3,8	10.920	3,5	-5.121	-2,2	5.799	1,3
Napoli	52.660	5,3	83.014	7,8	36.441	3,0	30.354	2,5	-6.573	-4,8	-16.219	-2,3
Salerno	9.956	2,5	25.902	6,2	25.994	5,5	15.946	3,7	92	-0,7	16.038	3,0
Campobasso	6.620	3,1	14.694	7,2	9.120	4,4	8.074	4,1	-5.574	-2,8	2.500	1,3
Chieti	5.011	2,3	18.234	8,5	11.158	5,1	13.223	6,2	-7.076	-3,4	6.147	2,8
L'Aquila	5.888	3,0	24.148	12,7	18.112	9,1	18.260	9,7	-6.036	-3,6	12.224	6,1
Pescara	3.628	2,9	9.697	7,5	7.700	5,6	6.069	4,6	-1.997	-1,9	4.072	2,7
Teramo	3.086	2,2	10.943	7,6	6.889	4,6	7.862	5,4	-4.059	-3,0	3.803	2,4
Bari	9.009	1,5	30.857	5,0	46.505	7,0	21.848	3,5	15.648	2,0	37.496	5,5
Brindisi	4.555	2,9	13.179	8,2	21.825	12,0	8.624	5,3	8.646	3,8	17.270	9,1
Foggia	8.088	2,6	17.983	5,5	18.176	5,1	9.895	2,9	193	-0,4	10.088	2,5
Lecce	9.968	3,2	29.199	9,3	37.432	10,7	19.231	6,1	9.233	1,4	27.464	7,5
Taranto	7.408	3,6	21.429	9,8	26.167	10,7	14.021	6,2	4.738	0,9	18.759	7,1

## VOTI OTTENUTI DAL M.S.I. NELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 1948, 1953, 1958

PROVINCE	1948		1953		1958		Diff. '48-'53		Diff. '53-'58		Diff. '48-'58	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Matera	3.207	3,8	5.620	6,1	2.751	2,6	2.413	2,3	-2.869	-3,5	-456	-1,2
Potenza	3.767	1,8	15.747	7,3	7.499	3,2	11.980	5,5	-8.248	-4,1	3.732	1,4
Catanzaro	22.541	6,9	25.044	7,7	20.707	5,7	2.503	0,8	-4.337	-2,0	-1.834	-1,2
Cosenza	16.388	5,2	24.120	7,6	17.054	4,9	7.732	2,4	-7.066	-2,7	666	-0,3
Reggio C.	11.733	4,0	22.387	7,7	21.460	6,9	10.654	3,7	-9.27	-0,8	9.727	2,9
Agrigento	8.625	3,6	18.645	7,8	13.363	5,2	10.020	4,2	-5.282	-2,6	4.738	1,6
Caltaniss.	6.460	4,5	19.674	13,3	10.369	6,5	13.214	8,8	-9.305	-6,8	3.909	2,0
Catania	10.429	2,6	53.924	12,9	29.103	6,2	43.495	10,3	-24.821	-6,7	18.674	3,6
Enna	3.847	3,2	15.277	12,9	23.106	7,5	11.430	9,7	-5.823	-5,4	5.607	4,3
Messina	7.378	2,1	38.086	10,9	9.454	6,1	30.708	8,8	-14.980	-4,8	15.728	4,0
Palermo	16.553	3,4	70.545	13,8	45.914	7,9	53.992	10,4	-24.631	-5,9	29.361	4,5
Ragusa	4.041	3,0	11.100	8,7	5.773	4,0	7.059	5,7	-5.327	-4,7	1.732	1,0
Siracusa	6.271	3,8	17.370	10,6	11.979	6,6	11.099	6,8	-5.391	-4,0	5.708	2,8
Trapani	6.402	2,9	23.187	10,7	23.969	10,2	16.785	7,8	782	-0,5	17.567	7,3
Cagliari	6.510	2,1	30.725	9,1	17.779	4,7	24.215	7,0	-12.946	-4,4	11.269	2,6
Nuoro	3.458	2,8	8.506	6,6	4.978	3,5	5.048	3,8	-3.528	-3,1	1.520	0,7
Sassari	6.804	3,9	13.980	7,7	10.987	5,5	7.176	3,8	-2.993	-2,2	4.183	1,6
ITALIA	596.670	2,0	1.579.880	5,9	1.406.140	4,8	1.053.210	3,9	-173.740	-1,1	879.470	2,8